

Sly 53

FAST

Per chi vuole battersi bene in regata e fare crociere veloci. Lo si capisce dopo qualche miglio alla ruota.

SLOW

Va bene il design ma non esageriamo. Vedi qualche scelta in coperta che grava sulla manovrabilità.



Granturismo di design

La ricerca del bello, in ogni elemento, ha ispirato lo Studio Lostuzzi per il 16 metri di Sly Yachts. Ma le prestazioni a vela sono quelle di un racer. Quasi un delitto limitarsi a usarlo per la crociera veloce

di Irene Saderini - foto di Daniele Oberrauch per Y&S



Sly 53

Il pozzetto (*sotto*) è uno degli ambienti più riusciti nell'intera progettazione dello Sly 53. La sensazione è quella di muoversi sulla coperta di un'imbarcazione ben più grande. Nota di merito anche per le sedute, decisamente comode, e il tavolino. La zona living sotto coperta (*a destra*) è estremamente luminosa.

Alessandro e Enrico Franchini sono i due fratelli che nel 2005 hanno inaugurato il progetto Sly Yachts. La stretta collaborazione tra il cantiere e lo **Studio Lostuzzi** fa di queste imbarcazioni prima di tutto degli oggetti di design, caratteristici per la loro poppa aperta e la tuga lunga e affusolata. Lo Sly 53 segue poi la filosofia progettuale dei One Design Solaris 36, firmato proprio dallo Studio Lostuzzi mantenendo l'opera morta bassa sull'acqua con appendici ad alto allungamento, importanti volumi aurici a poppa. Il risultato è uno scafo che coniuga un'inne-gabile bellezza dalle linee sottili e filanti sull'acqua con un'anima corsaiola: un connubio contro tendenza rispetto alla maggior parte dei progetti che oggi siamo abituati a vedere. Il piano di calpestio ricorda al primo sguardo i **flush deck** degli anni '80, con una tuga quasi invisibile, pur senza togliere luminosità sottocoperta. Il pozzetto si gestisce a seconda dell'utilizzo, facendo scomparire con un movimento a compasso all'interno del-





I CONCORRENTI

Cookson 50

a richiesta

Il progetto è di Bruce Farr, e già per questo, sulla carta, è garanzia di velocità. Lo scafo è interamente in carbonio e monta di serie una canting keel. Solo per veri appassionati, con voglia di regatare.



Hanse 54

299.000 euro

E' la migliore espressione della nuova filosofia del cantiere tedesco: sintesi riuscita di solidità e facilità di conduzione. Merito anche e soprattutto della coppia Judel/Vrolijk che lo ha disegnato.



Oceanis 50

217.950 euro

L'ultimo Benetau è senza dubbio un invito a provare il piacere del design, del comfort e della performance. La carena ed il piano di coperta sono firmati dallo studio Berret & Racoupeau.



Sly 53

PUNTI DI FORZA



Very smart

Il tavolo si nasconde perfettamente grazie al sistema a compasso che lo ripiega nella scassa strutturale, senza ingombrare minimamente. Un vero e proprio gavone.



Comfort a poppa

E' facile e agevole risalire dopo un bagno dalla plancetta di poppa che si appoggia a pelo d'acqua. Il sistema risulta utile anche per stivare scaletta e attrezzatura.



Bene, bravi, bis

Il bottazzo è una delle parti in coperta meno piacevoli alla vista. Ma questo, oltre ad essere ben realizzato è anche sicuro e sorprendentemente comodo alle draglie.

ACCESSORI / ATTREZZATURE



Coerenza

Su un bottazzo così non si sarebbe potuto montare nulla di diverso da queste bitte ergonomiche a scomparsa in alluminio anodizzato. Una scelta molto logica.



Al fresco!

E' stata dedicata molta attenzione allo studio degli interni. Così è stato concepito questo frigorifero vicino alla dinette di dritta, per tenere sempre le bottiglie fresche



Luci soffuse

Discrete e davvero utili. Oltre ad essere gradevoli di loro, le luci applicate sotto il boma in carbonio illuminano velatamente lo spazio del pozzetto, rendendolo suggestivo.

PUNTI DEBOLI



Pecca in design

Oltre ad essere vivibile, il 53 all'interno è decisamente curato nell'aspetto del design. Ecco perchè la scelta degli oscuranti per gli oblò nel quadrato meritava più attenzione.



Ma quanto sporge?

Le due colonnine per leggere alcuni strumenti e per il comando del bow thruster posizionate dietro alle ruote della timoneria, potrebbero sporgere meno, senza perdere efficacia.



Troppo nascosti

Alcuni stopper sono letteralmente incastonati in coperta, per mimetizzarsi meglio con la pulizia assoluta delle linee. Ma a volte si esagera a discapito delle manovre.



La cabina armatoriale (*sopra*) non è tra le più grandi della sua categoria, ma è resa accogliente da uno spazio dedicato ad un piccolo studio. Uno dei due bagni (*sotto*) è riservato alla cabina armatoriale, con doccia separata, mentre per gli ospiti è a disposizione il secondo contiguo al carteggio.

la risega strutturale il tavolo in teak, regalando tutto lo spazio necessario alle manovre in navigazione. Manovre semplici e ben organizzate, regolabili dai **winch elettrici** sia primari che secondari, che non disturbano il passavanti lasciandolo pulito nelle zone calpestabili. Rimanendo adagiati sulle sedute lunghe e generose delle panche, si apprezza il colpo d'occhio della falchetta realizzata in composito che sormonta la coperta in teak, rendendo sicuro il piano di calpestio a barca sbandata. Secondo la stessa filosofia e volendo mantenere le linee più pulite possibile, tutte le manovre dell'albero sono rinviate in pozzetto correndo in canali ciechi.

La priorità della ricerca estetica non si discosta da molte imbarcazioni della stessa taglia, peccando forse per la mancanza di un tientibene proprio in coperta. La strumentazione scelta dall'armatore in accordo con il cantiere è tutta **B&G Hercules 2000**, con rinvio all'albero di jumbo alloggiati in un cruscotto in carbonio, perfettamente visibili per chi si trova dietro la ruota. Nonostante l'allungamento notevole dell'appendice del timone, lo scafo colpisce per l'estrema reattività in manovra e a vela, risultato di una fortunata combinazione della stessa con la chiglia, realizzata su stampo fresato a controllo numerico così come il siluro in lega di piombo e antimonio. La concezione Sly Yachts è chiarissima: questo 53 è un racer camuffato da cruiser. Stringe **angoli**



Sly 53



Lo Sly 53 in navigazione (*in alto*) appassiona anche con venti leggeri per le sue accelerazioni: la reattività è uno dei punti di forza dello scafo disegnato dallo Studio Lostuzzi. E Con una poppa del genere si vola alle andature portanti... La cabina per gli ospiti a poppa (*a sinistra*) non si sviluppa particolarmente in altezza, ma rimane comunque luminosa. Le sedute a dritta contigue al carteggio (*a destra*) godono di una "chicca" pensata dal cantiere: il piano d'appoggio che le separa è anche un vano refrigerante porta bottiglie.

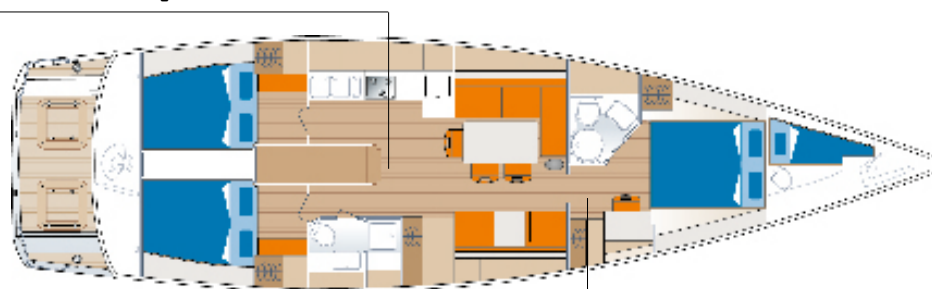
il filetto passa sotto al disegno

Tutta la strumentazione è rinviata sui jumbo all'albero

L'alberatura di serie è in carbonio. Il 53 monta anche il boma King

Apprezzabile il sistema a scomparsa dell'ancora e dell'avvolgitore

La luminosità nel quadrato non risente della tuga molto bassa



La cabina armatoriale prevede un piccolo spazio-studio

sorprendenti e soprattutto esprime velocità superiori al TWS. Di bolina si naviga ben sopra ai nove nodi con angoli inferiori ai 35 gradi. Ciò nonostante, alle portanti con gennaker runner, la barca diventa planante appena si superano i 12 nodi di vento apparente. I dati riscontrati sotto vela si ritrovano nelle prestazioni a motore notevoli: infatti con mare calmo si viaggia a 11 nodi spinti da un Volvo Penta 75 HP accoppiato ad una foudling propeller 4 pale. La discesa sotto coperta è ampia e sicura per mezzo dei tientibene realizzati in teak naturale, l'impatto con l'interno del **quadrato** dà subito una sensazione armonica grazie ai divanetti bassi e allargati come per le finiture del mobilio laccato chiaro. L'attenzione per il dettaglio si ritrova per esempio nel mobile bar che separa le sedute sulla murata di dritta, fungendo contemporaneamente da tavolino d'appoggio. Il tavolo da pranzo in dinette confina con una funzionale isola cucina, e può ospitare comodamente dieci persone. La zona carteggio non è estremamente ampia, anche se ad oggi questa attività fa parte di un passato del diporto nautico sostituito dall'elettronica che necessita di spazi infinitesimali: da qui il **monitor LCD** collegato con il computer di bordo. L'armatoriale a prua è bene illuminata dai passauomo realizzati a filo coperta ed è servita dalla propria toilette con zona doccia separata, oltre a un piccolo spazio dedicato alla scrivania. Le cabine di poppa per gli ospiti godono di volumi in altezza, grazie al pozzetto arretrato, e dispongono di un unico bagno con doccia contiguo alla zona carteggio.



DIMENSIONI

Le linee di carena, affilate ed eleganti, si accordano alla tuga stretta e bassa dove si sviluppa la lunga finestratura laterale, tipica di ogni Sly Yachts.

Lunghezza f.t	16,00 m
Lungh. gallegg.	14,00 m
Larghezza	4,40 m
Pescaggio	3,00 m
Dislocamento	10,75 t
Categoria CE	A

INTERNI

Design ricercato negli allestimenti che si coniuga con un'attenzione rara per il dettaglio e per la qualità generale. Buone le volumetrie degli spazi.

Altezza in cabina	2,00 m
Altezza in quadrato	2,00 m
Serbatoio acqua	650 lt/h
Motore	Volvo 75 cv
Posti letto	6 + 2
Persone max a bordo	10

PIANO VELICO

Il cantiere suggerisce l'insieme randa e fiocco al 108% è di 173 mq ma sono possibili altre combinazioni.

Randa	96 mq
Genoa	77 mq
Spinnaker	225-320 mq

COSTRUZIONE

Costruito per essere robusto nel tempo, ha scafo e coperta realizzati da stampi femmina in sandwich con pelli in fibre di vetro e carbonio, anima in PVC e resina epossidica. L'incollaggio avviene con la tecnica del sacco a vuoto e post cura.

PREZZO

Versione Standard	720.000 euro*
Versione Y&S	832.000 euro**

(avvolgifiocco elettrico, pacchetto B&G Hydra, biancheria Sly Yachts, interni alcantara, ruote in carbonio, tendalino integrato, bow thruster, tavolo integrato, boma Park Avenue)

* I prezzi s'intendono IVA esclusa, f.c.

**La versione Y&S prevede gli accessori giudicati indispensabili su una barca di questa tipologia e lunghezza

Sly Yachts

Via Cairoli, 35
47023 Cesena (FC)
Tel. 0547.6128864
www.sly-yachts.com